

Stagione lirica e di balletto 2024-2025

LA GIOCONDA

melodramma in quattro atti

libretto Tobia Gorrio, dal dramma *Angel, tyran de Padoue* di Victor Hugo

musica **Amilcare Ponchielli**

La trama

L'azione si svolge nella Venezia del XVII secolo.

Atto I

Al Palazzo Ducale si festeggia il Carnevale e il popolo celebra la Repubblica con una regata. Barnaba, informatore del Consiglio dei Dieci, si finge cantastorie e spia Gioconda che conduce in chiesa la madre non vedente. Barnaba è innamorato di Gioconda, ma, dopo l'ennesimo rifiuto di lei decide di vendicarsi sulla madre. Il popolo ritorna dalla regata, il perdente è Zuàne. Barnaba gli si avvicina e gli insinua il dubbio che sia stata una stregoneria a farlo perdere e accusa la Cieca. La calunnia si diffonde tra il popolo che si scaglia contro la donna. Né Gioconda, né Enzo Grimaldo, l'uomo di cui è innamorata, riescono a sottrarre la donna alla folla. Enzo, dopo essere stato esiliato da Venezia, si nasconde nella città fingendosi semplice marinaio. Sopraggiungono il nobile veneziano e inquisitore di stato Alvise Badoèro e sua moglie Laura Adorno, di cui Enzo è innamorato. La nobildonna riesce a salvare la Cieca, la quale, riconoscendo, dona a Laura un rosario. Laura incontra Enzo, ne rimane colpita e si ricorda che era stato il suo grande amore. Barnaba si avvicina ad Enzo, gli confida di aver fatto tutto ciò per poter essere amato da Gioconda e che quella notte farà in modo che Laura fuggirà con lui. Rimasto solo, Barnaba detta allo scrivano Isèpo una denuncia che accusa entrambi gli amanti e la inserisce nella bocca del leone, mentre Gioconda, nascosta con la madre, ascolta le accuse e osserva l'atto della delazione.

Atto II

È piena notte e sul brigantino Hècate i marinai attendono ai loro compiti. Barnaba, fingendosi un pescatore, aiuta Laura a raggiungere la nave di Enzo. I due amanti si scambiano dolci parole, fino a che non tramonta completamente la luna. Enzo si allontana sotto coperta per cercare qualcuno che conduca la donna di nuovo a casa. Rimasta sola nella notte, Laura confida alla Madonna il suo turbamento e la sua paura. Sulle ultime parole della preghiera, arriva Gioconda e aggredisce la rivale, intimandole di fuggire, ma Laura reagisce rivendicando la forza del suo amore. Gioconda allora minaccia di consegnarla al marito, che sta giungendo su una barca. Ma quando Laura, spaventata, alza il rosario, Gioconda la riconosce come la donna che ha salvato sua madre e la aiuta a fuggire. Laura, confusa, domanda il nome della salvatrice e Gioconda svela la sua identità. Quando torna Enzo, Gioconda gli dice che Laura è fuggita per paura. Enzo, sdegnato, corre verso la riva per seguire la donna amata, ma Gioconda lo ferma e lo avverte del pericolo delle galee veneziane. Il genovese, pur di non farsi prendere, dà fuoco alla nave.

Atto III

Alvise, scoperto il tradimento di sua moglie Laura, vuole vendicarsi. La fa convocare e la lusinga ma Laura, insospettita, gli chiede il motivo di tale comportamento. Alvise, sopraffatto dall'ira la costringe a dire la verità e la obbliga a bere un veleno. Sopraggiunge Gioconda e consegna a Laura un'altra boccetta, che contiene un potente narcotico. Alvise, vedendola distesa, si convince che la donna è morta. Per le strade riecheggia il suono funesto della campana dei moribondi e Barnaba



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

confida ad Enzo che Laura è morta. Enzo, sconvolto, si smaschera davanti a tutti, Alvisè ordina di arrestarlo. Gioconda si promette a Barnaba in cambio della libertà di Enzo.

Atto VI

Enzo, libero grazie all'intercessione di Gioconda, è disperato, vuole raggiungere il sepolcro di Laura e uccidersi, ma Gioconda gli dice di averla rapita. Enzo, furibondo, cerca di farsi dire dove l'ha nascosta ma proprio in quel momento, si risveglia Laura. Gioconda tenta di nascondersi per la vergogna, ma Laura rivela all'amato che è stata proprio lei a salvarle la vita. Gioconda lascia fuggire i due amanti, e si trafigge con un pugnale. A Barnaba, beffato, non resta che gridare alla donna morente di averle ucciso la madre.

(da: La Gioconda, AsLiCo, Stagione d'Opera 2022, per gentile concessione)